Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin

- Valle d'Aosta -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 21 DEL 30/03/2016.

OGGETTO: LAVORI DI UTILITA' SOCIALE ANNO 2016 - APPROVAZIONE PROGETTO.

L'anno duemilasedici addì 30 **Marzo** dalle **ore 14:30**, nella Sala delle Riunioni, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin, in seduta pubblica, sotto la Presidenza del sig. CRETON JOEL, nelle persone dei signori:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CRETON JOEL	X	
2	CALCHERA MARCO	X	
3	CHENTRE ARMANDO		X
4	COLLOMB PIERGIORGIO	X	
5	DIEMOZ GABRIEL	X	
6	DOMAINE REMO		X
7	FARCOZ GABRIELLA	X	
8	JORDAN CORRADO		X
9	LANIVI MAURIZIO	X	
10	MANES FRANCO	X	
11	PROMENT NATALINO	X	
TOTALE		8	3

Assiste alla seduta, quale segretario, l'Arch. BOVET FULVIO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione della Giunta N. 21/2016

LAVORI DI UTILITA' SOCIALE ANNO 2016 - APPROVAZIONE PROGETTO.

LA GIUNTA DEI SINDACI

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16, del 21 marzo 2016, avente ad oggetto "Esame ed approvazione del bilancio di previsione pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2016-2018".

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 17, del 21 marzo 2016, avente ad oggetto "Assegnazione delle quote di bilancio e programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015-2017 ed approvazione parziale del piano esecutivo di gestione esercizio 2015".

RICHIAMATA la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane).

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunitaria n. 2, del 9 giugno 2015, avente ad oggetto: *ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE E CONTESTUALE COSTITUZIONE DELL'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN*, con la quale si deliberava l'elezione del Presidente, si dava atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 6/2014, era costituita l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin.

RICHIAMATO il decreto del Presidente n. 7 del 29 settembre 2015: *CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ARCH. FULVIO BOVET, CON DECORRENZA DAL 1 OTTOBRE 2015*.

DATO ATTO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009", n. 42 contiene una clausola di salvaguardia per le Regioni a Statuto speciale e per i loro enti locali che subordina l'applicazione dell'armonizzazione all'approvazione di una norma di attuazione.

RICHIAMATA la norma di attuazione successivamente approvata ovvero la legge regionale n. 19, del 11 dicembre 2015, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali.".

VISTO lo Statuto dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin, approvato con deliberazione della Giunta n. 3, del 19 giugno 2015 ed in particolare l'art. 14 – Competenze della Giunta, comma 4, lett. d).

RICHIAMATA la legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 recante "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego" la quale all'art. 3 "Politiche regionali del Lavoro" cita le finalità perseguite dall'Amministrazione regionale tra cui al comma b) "....*perseguire l'adattabilità delle forze di lavoro, anche mediante incentivi alle imprese, la promozione dell'apprendistato, i tirocini formativi e d'orientamento, le borse di lavoro, i lavori socialmente utili o di pubblica utilità*.".

RICHIAMATA la nota dell'Amministrazione regionale del 17 dicembre 2015, avente ad oggetto "Finanziamenti ai sensi della legge regionale 31.03.2003 n. 7, e del paragrafo 5.1.8 del Piano triennale di politica del lavoro 2012/2014: *I lavori di utilità sociale. L.U.S."* – Anno 2016" la quale, tra le altre cose, dispone che "fino all'approvazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (*Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego*) del nuovo piano triennale degli interventi di politica del lavoro, restano valide ed efficaci le indicazioni del piano degli interventi di politica del lavoro, delle azioni di formazione professionale, di orientamento e sviluppo delle azioni per favorire l'impiego e l'occupazione (PPL), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2493/XIII del 21 giugno 2012, nonché le disposizioni contenute nelle istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal medesimo piano, limitatamente ai seguenti interventi:

1. finanziamento di lavori di utilità sociale di cui al paragrafo 5.1.8 del PPL, attraverso i quali la Regione intende perseguire l'obiettivo di sostenere l'accesso al mercato del lavoro delle persone appartenenti alle cosiddette fasce deboli e svantaggiate;
2. erogazione di borse di lavoro, di cui al paragrafo 5.1.7 del PPL.".

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale. n. 883, del 17 maggio 2013, con la quale sono state approvate le istruzioni per la gestione dei benefici previsti dal piano triennale di politica del lavoro 2012/2014, nelle quali viene evidenziato che tra i progetti previsti vi sono i lavori di utilità sociale per il recupero socio-occupazionale la cui gestione sia affidata a cooperative di tipo b) o c) e per i quali l'Agenzia del lavoro eroga un contributo pari al 100% del costo del lavoro lordo aziendale dei lavoratori coinvolti, dei capisquadra, oltre al rimborso delle spese sostenute per le azioni di supporto e accompagnamento al lavoro, e agli interventi volti a promuovere e garantire la prevenzione e la sicurezza sul luogo di lavoro nonché la salute dei lavoratori, entro i limiti di finanziamento definiti dall'art. 4, comma 4, della legge regionale n. 7, del 31 marzo 2013.

DATO ATTO che TITOLARI DEI PROGETTI LUS sono le Unités des Communes valdôtaines e il Comune di Aosta che possono presentare progetti e richieste di finanziamento purché in regola rispetto agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

PRESO ATTO che in base al Piano triennale di politica del lavoro 2012/2014, prorogato per l'anno 2016, i progetti di lavori di utilità sociale devono essere gestiti in partenariato tra Unité titolare, una cooperativa sociale di tipo B o C, che attua il progetto, e uno o più partner di progetto tra i servizi socio-sanitari territoriali, il Ser.D dell'Azienda USL della Valle d'Aosta o la Casa Circondariale di Aosta, che partecipa alle attività di sostegno alle persone.

PRESO ATTO che nella riunione del 2 ottobre 2015 il Consiglio per le politiche del lavoro ha approvato:

A) I criteri per la redazione dei progetti LUS:
1) Analisi del contesto
2) Individuazione dei bisogni
3) Descrizione della proposta progettuale
4) Individuazione precisa dei lavori da svolgere
5) Definizione degli interventi a supporto dell'integrazione lavorativa e successiva ricaduta occupazionale

6) Definizione dell'impianto di valutazione
7) Diffusione dei risultati

A) I criteri per la valutazione dei progetti LUS:
   A. Coerenza e qualità della proposta progettuale (max 28 punti)
   B. Qualità del progetto a supporto dell'integrazione lavorativa (max 40 punti)
   C. Ricaduta occupazionale (max 10 punti)
   D. Punteggio di priorità di progetto (max 15 punti)
   E. Giudizio di sintesi su completezza e coerenza complessiva (max 7 punti)

evidenziando che i progetti per essere valutati idonei dovranno raggiungere la soglia minima di punti 51/100 di cui almeno 15 punti relativi all'area A (Coerenza e qualità della proposta progettuale) e 25 punti relativi all'area B (Qualità del progetto a supporto dell'integrazione lavorativa); a seguito della valutazione di tutti i progetti verrà redatta una graduatoria delle proposte idonee (ossia che abbiano raggiunto o superato la soglia minima) e di queste, in relazione ai finanziamenti disponibili e richiesti, un elenco dei progetti finanziabili; qualora i fondi disponibili non consentissero il finanziamento completo di un progetto (l'ultimo nella graduatoria degli idonei e finanziabili) questo sarà finanziato in modo parziale; il proponente avrà la facoltà di presentare una riformulazione progettuale.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 110, del 29 gennaio 2015, la quale ha modificato le istruzioni per l'attuazione del Piano triennale di politica del lavoro 2012-2014, approvate con DGR 883/2013, stabilendo che:

1. gli stanziamenti iscritti nel bilancio della Regione ed assegnati al Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione per la realizzazione dei Lavori di Utilità Sociale sono assegnati ai soggetti titolari in base all'ordine di graduatoria, derivante dal punteggio attribuito in fase di valutazione, sino all'esaurimento dei fondi disponibili ed in misura massima di euro 100.000,00 (centomila) per ciascun progetto;
2. ciascun soggetto potrà essere titolare di un massimo di 2 progetti, per la realizzazione dei quali il finanziamento richiesto non potrà superare complessivamente euro 160.000,00 (centosessantamila). Nel caso di presentazione di due progetti, il limite massimo di euro 100.000,00 (centomila) per ciascun progetto può avere una tolleranza del 10% in presenza di motivate esigenze indicate nel progetto stesso.

PRESO ATTO della bozza di griglia di valutazione dei progetti LUS per l'anno 2016 illustrata nella riunione tenutasi martedì 15 dicembre 2015, presso l'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del Lavoro al fine di condividere i criteri per la redazione e la valutazione dei progetti LUS.

PRESO ATTO della griglia definitiva e validata in occasione della riunione dell'8 gennaio 2016, tenutasi presso la sede del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

DATO ATTO che le tipologie, i termini e le modalità di presentazione applicabili ai progetti di lavori di utilità sociale per l'anno 2015 sono i seguenti:

1. TIPOLOGIE DI PROGETTI LUS: <u>LUS per il recupero socio-occupazionale:</u> durata compresa tra i 6 ed i 18 mesi, gestiti in convenzione con le Cooperative sociali di tipo B o C iscritte all'Albo regionale, obbligo di squadra con caposquadra, obbligo di progetto individuale per ogni lavoratore di utilità sociale, obbligo di una chiara e significativa ricaduta occupazionale deliberata dal Titolare, ecc....

2. CONTRATTO COLLETTIVO: a partire dal 1° gennaio 2011 dovrà essere applicato il "Contratto collettivo regionale di lavoro per i lavoratori occupati nei progetti di utilità sociale previsti dal Piano triennale di politica del lavoro triennio 2009/2011 – politica E 4.3" siglato in data 26 febbraio 2010
3. OBBLIGO DI REGISTRAZIONE AL SISTEMA CUP: i progetti di utilità sociale devono essere registrati al sistema CUP, come previsto dalla legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e tale registrazione va effettuata da parte di ogni ente locale titolare di uno o più progetti di lavori di utilità sociale; il codice CUP assegnato dovrà essere indicato in ogni comunicazione relativa al progetto LUS
4. TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI: è fissato il termine ultimo del 31 marzo 2016, alle ore 13.00, per presentare i progetti di lavori di utilità sociale per il recupero socio-occupazionale
5. CONTENUTO DEI PROGETTI: i progetti per il recupero socio-occupazionale presentati dai soggetti titolari dovranno documentare gli esiti della ricaduta occupazionale dei lavori di utilità sociale realizzati negli anni precedenti sul proprio territorio, anche nel caso la ricaduta sia realizzata dai singoli Comuni.

CONSIDERATO che il progetto deve essere destinato ad occupare alcune tra le seguenti tipologie di soggetti:

1. le persone coinvolte in situazioni di devianza, disagio sociale e relazionale attestata dai servizi socio-sanitari competenti
2. le persone detenute in esecuzione penale esterna o ex detenute
3. le donne assenti dal mercato del lavoro da oltre 24 mesi
4. le persone inserite in liste di mobilità e lavoratori percettori di indennità di mobilità in deroga
5. i soggetti in situazioni di tossicodipendenza, ex-tossicodipendenza, alcool dipendenza attestata dal Ser.D. (Servizio dipendenze)
6. le persone in cerca di occupazione riconosciute invalide ai sensi dell'art. 1 punti a), b), c) e d) della legge 68/1999 o portatori di handicap psichici o sensoriali
7. disoccupati di lunga durata, da oltre 12 mesi, di età superiore a 32 anni
8. i lavoratori a cui manchino non più di cinque anni per il raggiungimento dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia

che risulteranno iscritti presso i Centri per l'Impiego nell'apposito elenco dei lavoratori di utilità sociale al momento dell'assunzione e maggiorenni alla data dell'iscrizione.

PRESO ATTO che ciascun soggetto tra quelli summenzionati, destinatario del progetto LUS, nel corso della propria vita lavorativa, può usufruire di un massimo di <u>tre</u> assunzioni nei progetti di lavori di pubblica utilità sociale....; per il conteggio delle assunzioni non si considerano i periodi di lavoro di durata inferiore ai 4 mesi....Le verifiche del numero di assunzioni e delle esclusioni sono effettuate sui dati relativi ai progetti LUS approvati dal 01.01.2005.

PRESO ATTO che le iniziative ammissibili devono rientrare nei settori di intervento sotto citati:

1. abbellimento e manutenzione dell'ambiente urbano e rurale
2. cura, valorizzazione e promozione dei beni culturali, ambientali ed artistici.

PRESO ATTO che sono possibili attività in settori diversi da quelli sopra indicati solo nel caso in cui la tipologia delle attività risulti coerente con gli obiettivi del recupero socio-lavorativo delle

persone coinvolte e proponga la sperimentazione di servizi da riservare con convenzioni alle cooperative sociali di tipo B o C successivamente al progetto approvato.

DATO ATTO che il progetto sarà sottoposto all'approvazione da parte del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione – Politiche per l'impiego.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 3, del 25 gennaio 2016, la Giunta dei Sindaci dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin, in rappresentanza di tutti gli 11 Comuni del comprensorio, ha espresso la volontà di confermare la realizzazione dei lavori di utilità sociale anche per l'anno 2016, relativamente ai progetti inerenti il recupero socio-occupazionale, per un totale preventivato di 27 settimane lavorative per tutti i Comuni e l'Unité.

PRESO ATTO che in sede di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, gli 11 Comuni del comprensorio hanno trovato ulteriori risorse da destinare al progetto inerente i lavori di utilità sociale 2016 e che pertanto con determinazione dirigenziale n. 39, del 26 febbraio 2016, recante "Lavori di utilità sociali. Determinazione a contrarre a mezzo di procedura aperta per l'appalto del servizio di gestione dei lavori di utilità sociali per l'anno 2016 – approvazione documenti di gara e conferimento di incarico a IN.V.A. s.p.a. per l'espletamento delle procedure di gara.", l'Unité Grand-Combin ha avviato la procedura di gara attraverso la C.U.C. regionale, approvando, tra le altre cose, il capitolato tecnico nel quale all'art. 2 "Importo a base di gara", comma 1 si precisa che "*L'importo a base di gara…… è stato calcolato sulla base di due squadre, composte ciascuna da n. 4 lavoratori e un caposquadra, per una durata di 54 settimane (per 35 ore lavorative a settimana per gli operai e per 38 ore lavorative a settimana per i capisquadra).*"

VISTE le seguenti deliberazioni dei Comuni del comprensorio:

1. ALLEIN, deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 22.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 4 settimane
2. BIONAZ, deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 23.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 5 settimane
3. DOUES deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 21.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 3 settimane
4. ETROUBLES, deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 17.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 6 settimane
5. GIGNOD deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 23.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 9 settimane
6. OLLOMONT deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 21.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 4 settimane
7. OYACE, deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 24.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 2 settimane
8. ROISAN, deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 24.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 6 settimane
9. SAINT-OYEN, deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 24.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 4 settimane
10. SAINT-RHÉMY-EN-BOSSES, deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 21.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 3 settimane
11. VALPELLINE, deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 22.03.2016, con la quale si richiede l'impiego dei lavoratori per n. 6 settimane.

DATO ATTO che nei suddetti provvedimenti i Comuni hanno indicato i rispettivi interventi che intendono realizzare con il progetto di utilità sociale dell'anno 2016.

RITENUTO come Unité di realizzare nell'ambito del progetto di cui trattasi i seguenti lavori:

1. pulizia e manutenzione della zona circostante il complesso comunitario (strada di accesso al complesso comunitario, piazzali ed aree verdi antistanti la nuova sede, l'asilo, la scuola, la cucina, la microcomunità),
2. pulizia e spazzatura del garage dell'Unité,
3. vuotamento dell'autorimessa adiacente alla cucina e sistemazione del materiale nel garage della sede dell'Unité,
4. sistemazione di pannelli nella zona degli uffici,

per un totale di n. 2 settimane;

DATO ATTO che il progetto avrà una durata di 6 mesi e prevede l'utilizzo di 2 squadre (composte ciascuna da n. 4 operai e da n. 1 caposquadra), per un totale di 54 settimane, per tutti i Comuni del comprensorio e l'Unité stessa.

RICHIAMATA la legge n. 52, del 6 febbraio 1996, che ha modificato l'art. 5 della legge n. 381 dell'8 novembre 1991 (Disciplina delle cooperative sociali) la quale permette agli enti locali di esternalizzare attività ad imprese sociali che offrono opportunità di impiego per persone svantaggiate, come definite dall'art. 4 della legge 381/1991, prevedendo, già in fase di progettazione dei lavori di utilità sociale e quindi anche nelle deliberazioni di approvazione degli stessi da parte degli enti locali, le modalità di attuazione della ricaduta occupazionale (tipo di servizi da affidare, entità finanziaria, durata della convenzione, ecc.).

RILEVATO che, ai sensi delle istruzioni approvate con deliberazione di Giunta regionale. n. 883/2013, l'ente interessato deve, in caso di progetti finanziati al 100%, avvalersi di una Cooperativa Sociale di tipo b) o c), ai sensi della L.R. n. 27, del 5 maggio 1998, e della legge n. 381, dell'8 novembre 1991, quale soggetto attuatore del progetto stesso.

RICHIAMATA la deliberazione regionale n. 1664, del 15 luglio 2011, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tipo e della direttiva per l'affidamento della fornitura di beni e servizi a cooperative sociali e loro consorzi inserite nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27. Revoca della DGR 5581 in data 15 giugno 1993.".

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 39, del 26 febbraio 2016, recante "Lavori di utilità sociali. Determinazione a contrarre a mezzo di procedura aperta per l'appalto del servizio di gestione dei lavori di utilità sociali per l'anno 2016 – approvazione documenti di gara e conferimento di incarico a IN.V.A. s.p.a. per l'espletamento delle procedure di gara.", con la quale si stabiliva che la gara sarebbe stata effettuata con procedura aperta ed aggiudicata mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai criteri e alle formule esposti nel modulo di attivazione della procedura di gara, affidata attraverso la C.U.C. regionale.

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale della C.U.C. (Centrale unica di committenza) n. 3121, del 17 marzo 2016, avente ad oggetto "Verbale di aggiudicazione provvisoria con procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di progettazione ed attuazione del progetto di lavori di utilità sociali per il recupero socio-occupazionale dei lavoratori svantaggiati per l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin.", con la quale, tra le altre cose, si aggiudica

provvisoriamente la gara all'operatore economico La Bâtise società cooperativa sociale di Bionaz (AO), in pendenza dell'aggiudicazione definitiva.

PRESO ATTO infine che quali terzo e quarto partners, oltre alla cooperativa sociale e all'ente locale proponente, da individuarsi tra i servizi socio-sanitari territoriali, il Ser.D (servizio dipendenze dell'Azienda U.S.L.), la Casa Circondariale, sono stati scelti l'Assistente sociale dello sportello sociale di Gignod con le Assistenti sociali competenti territorialmente per i minori e gli adulti e il Ser.D che dovranno collaborare nelle fasi di analisi del fabbisogno socio-occupazionale, progettazione, accompagnamento e valutazione finale dell'intervento.

VISTO il testo di accordo tra il CELVA e le Società Cooperative impegnate nella promozione e gestione dei lavori di utilità sociale, sottoscritto in data 04.04.2007, che, tra l'altro, ha stabilito il costo massimo mensile per operaio di euro 300,00 per il coordinamento del progetto da riconoscere alla cooperativa, e ritenuto di riconoscere tale compenso a favore della Cooperativa La Bâtise.

CONSIDERATO che la Cooperativa ha alle sue dipendenze n. 1 lavoratore a tempo indeterminato a tempo intero e n. 1 a tempo par-time a 18 ore e che quindi è possibile ottenere per i lavori di pubblica utilità due squadre.

DATO ATTO quindi che i lavori saranno realizzati con l'impiego di n. 2 squadre composte entrambe da n. 4 operai + n. 1 caposquadra.

CONSIDERATO che quest'anno vi è la possibilità di prevedere dei tirocini con le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito, in base alla L.R. n. 18, del 10 novembre 2015.

RIBADITO che l'Unité farà da capofila per la gestione dei rapporti economici e amministrativi con la Cooperativa sociale a r.l. La Bâtise che gestisce il progetto di pubblica utilità e con il Dipartimento delle Politiche del Lavoro della Regione Valle d'Aosta.

CONSIDERATO che il finanziamento erogato dall'Amministrazione regionale verrà trasferito all'Unité al termine dei lavori di cui ai progetti straordinari, dietro presentazione di apposito rendiconto di spesa.

CONSIDERATO che le quote parte dei singoli Comuni progettanti, dovute per i costi di gestione dei lavoratori, verranno richieste dall'Unité Grand-Combin agli stessi a seguito della presentazione del rendiconto da parte della Cooperativa sociale a r.l. La Bâtise attestante le ore lavorative effettivamente svolte presso ogni ente, nel rispetto dei contenuti dei rispettivi progetti approvati dal Dipartimento delle Politiche del Lavoro.

ATTESO che l'Unité, per quanto concerne la ricaduta occupazionale, intende inserire, per la stagione 2016, la Cooperativa sociale La Bâtise di Bionaz tra i soggetti da invitare alle eventuali gare per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle aree verdi circostanti il complesso comunitario.

PRESO ATTO che l'importo presunto complessivo del progetto a carico dei Comuni partecipanti e dell'Unité Grand-Combin ammonta ad euro 65.133,36 (pari ad euro 53.388,00 + IVA al 22%).

STABILITO di rimandare a successivo provvedimento, a seguito dell'esito della valutazione del progetto da parte del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione – Politiche per

l'impiego, e della definizione degli importi da riconoscere alle cooperative per l'attività di coordinamento effettuata e per altre spese generali, l'assunzione dell'apposito impegno di spesa.

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione il Segretario ha espresso parere favorevole, ai sensi di legge, sotto il profilo della legittimità.

Con voti unanimi favorevoli resi palesemente da tutti i presenti e votanti

D E L I B E R A

1. di confermare anche per l'anno 2016 la realizzazione del progetto straordinario di lavori di utilità sociale così come specificato in premessa, a cui partecipano tutti gli undici Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin e l'Unité stessa;

2. di approvare l'allegato progetto straordinario di lavori di utilità sociale per l'anno 2016;

3. di dare atto che il progetto avrà una durata di 6 mesi (periodo maggio/novembre 2016) e prevede l'utilizzo di 2 squadre (composte da n. 4 operai e da n. 1 caposquadra) per un totale di 54 settimane, per tutti i Comuni del comprensorio e l'Unité Grand-Combin;

4. di dare atto che i lavoratori di utilità sociale verranno utilizzati per n. 35 ore settimanali e che, per quanto attiene gli aspetti normativi, si applicherà il "Contratto collettivo regionale di lavoro per i lavoratori occupati nei progetti di utilità sociale previsti dal Piano triennale di politica del lavoro triennio 2012/2014 e prorogato per l'anno 2016 – paragrafo 5.1.8" siglato in data 26 febbraio 2010;

5. di dare atto che la C.U.C. (Centrale unica di committenza), attraverso la quale l'Unité Grand-Combin ha avviato la procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di progettazione ed attuazione del progetto di lavori di utilità sociali per il recupero socio-occupazionale dei lavoratori svantaggiati, ha aggiudicato provvisoriamente la gara all'operatore economico La Bâtise società cooperativa sociale di Bionaz (AO), in pendenza dell'aggiudicazione definitiva;

6. di impegnarsi, inoltre, al fine di favorire la ricaduta occupazionale e il reinserimento lavorativo delle persone coinvolte nei progetti, ad inserire, per la stagione 2016, la Cooperativa sociale La Bâtise di Bionaz tra i soggetti da invitare alle eventuali gare per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle aree verdi circostanti il complesso comunitario;

7. di dare atto che l'Unité farà da capofila per la gestione dei rapporti economici e amministrativi con La Bâtise Soc. Coop. Sociale e con il Dipartimento delle Politiche del Lavoro della Regione Valle d'Aosta;

8. di dare atto che il testo di accordo tra il CELVA e le Società Cooperative impegnate nella promozione e gestione dei lavori di utilità sociale, sottoscritto in data 04.04.2007, tra l'altro, ha stabilito il costo massimo mensile per operaio in euro 300,00 per il coordinamento del progetto da riconoscere alla cooperativa, e ritenuto di riconoscere tale compenso a favore della Cooperativa La Bâtise;

9. di dare atto che sulla base della suddetta proposta l'importo complessivo del progetto a carico dei Comuni partecipanti e dell'Unité ammonta ad euro 65.133,36 (pari ad euro 53.388,00 + IVA al 22%);

10. di rimandare a successivo ed idoneo provvedimento, a seguito dell'esito della valutazione del progetto da parte del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione – Politiche per l'impiego, e della definizione degli importi da riconoscere alle cooperative per l'attività di coordinamento effettuata e per altre spese generali, l'assunzione dell'apposito impegno di spesa;

11. di autorizzare il Presidente alla presentazione del progetto straordinario di lavori di utilità sociale per l'anno 2016 al Dipartimento politiche del lavoro e della formazione – Politiche per l'impiego;

12. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato.

IL PRESIDENTE
CRETON JOEL

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin. per quindici giorni consecutivi dal 31.03.2016 al 15.04.2016 ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. n. 54 del 07/12/98.

Gignod, lì 31.03.2016

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Gignod, lì _____

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

ESECUTIVITÁ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il primo giorno di pubblicazione 31.03.2016, ai sensi dell'art. 52 Ter della L.R. n. 54/1998

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO